

Seminario domani nel palazzo del Consiglio comunale di via Verdi

Pd, confronto sulle classi dirigenti

«NUOVE classi dirigenti e Mezzogiorno». È il tema del seminario che si terrà domani alle ore 17.00 nella sala multimediale del palazzo del Consiglio comunale in via Verdi 35. Una iniziativa del Pd, per la precisione del circolo San Lorenzo, che ottiene così ospitalità dal presidente del Consiglio comunale Leonardo Impegno (foto) per una discussione che vede il Pd impegnato a fondo. All'evento interverranno infatti Marina Sereni, vicepresidente dell'assemblea nazionale del partito, e Paolo Donadio, docente di Economia della Federico II. Lo spunto è un saggio di Antonio Funicello, direttore dell'asso-

ciazione "LibertàEgualità". Un saggio che affronta il tema dell'invecchiamento della classe dirigente e della difficoltà dei giovani a farsi strada rimuovendo il blocco generazionale dei cinquantenni e sessantenni nel centrosinistra.

Un tema caldo. Sul rinnovamento sono volate polemiche nei giorni scorsi fra il neosegretario provinciale Nicola Tremante e il sindaco Rosa Russo Iervolino. Polemiche che ieri hanno innescato ulteriori fibrillazioni, stavolta negli alleati. «Invito Tremante a usare maggiore cautela quando parla di Bagnoli». Questo l'intervento di Andrea Di Martino, per Sinistra

e libertà, sulla caldeggiata privatizzazione di Bagnoli che, secondo Di Martino, «cancella 15 anni di politiche per lo sviluppo dell'area, improntate al pubblico, e spalanca la strada agli speculatori». Anche il sindaco si era speso per il mantenimento dell'assetto pubblico di Bagnoli futura. A sua volta Raffaele Carotenuto, consigliere di Rifondazione, ritiene che «quella di Tremante su Bagnoli sembra più una sortita psicologica contro la Iervolino che una dichiarazione densa di significato e scevra di condizionamenti».

Volano stracci insomma. D'altro canto, su un altro fronte, è stato costretto a intervenire anche il segretario regionale del

Pd Enzo Amendola. Era infatti successo che Franco Barbato, deputato di Italia dei valori, reduce da un colloquio in carcere con Pasquale Lombardi, uno degli arrestati della cosiddetta P3, si fosse chiesto quale sia la differenza fra cosentinismo e bassolinismo. «Alcune dichiarazioni di queste ore - ha replicato Amendola - si comprendono solo grazie all'eccessiva calura estiva». Intanto il partito chiude una lunga stagione di incertezze a Salerno. Il congresso ha infatti promosso a segretario Nicola Landolfi, sostenuto dal sindaco Enzo De Luca, dall'area Franceschini e da quella Bindi.

(r.f.)